

## Vigevano, crollo di presenze nelle mense scolastiche

**Data:** 06/11/2013

**Fonte:** La Provincia Pavese

**Link:** <https://laprovinciapavese.gelocal.it/pavia/cronaca/2013/11/06/news/vigevano-crollo-di-presenze-nelle-mense-scolastiche-1.8063844>

VIGEVANO. Una diminuzione «sensibile» dei bambini che si fermano a mangiare nelle mense scolastiche. Non vengono indicate cifre precise, ma si tratterebbe di qualche centinaio di pasti in meno da un anno all'altro. E al Centro unico di cottura non manca la preoccupazione per il futuro, se la situazione dovesse procedere così: «Abbiamo cento persone che lavorano nei 24 plessi scolastici della città – spiega il direttore del Centro unico di cottura -. Non ci preoccupano solamente le situazioni di morosità, ma anche i casi di chi ha approfittato delle morosità dovute a problemi economici per mandare i bambini a scuola con il panino, magari solo in base al menu giornaliero. Io personalmente, facendo il giro delle scuole, ho visto bambini che si erano portati il sacchettino con il panino di un fast food, che non costa meno di un pasto a scuola. Forniamo circa 3 mila pasti al giorno e abbiamo registrato un calo sensibile di bambini a mensa, non solo per le morosità, ma anche per le scelte familiari». Il problema riguarda anche la tenuta del tempo pieno nelle scuole di Vigevano e, per fare il punto della situazione, tra qualche giorno il provveditore agli studi di Pavia, Giuseppe Bonelli, incontrerà i dirigenti scolastici vigevanesi.

Ma è vero che in qualche scuola, nei giorni scorsi, non sono stati ammessi alla mensa alcuni bambini la mattina stessa, con il personale scolastico incaricato di dire ai bimbi che non potevano andare a mangiare con i compagni? Si parla di elenchi con un segno rosso di fianco al nome dei figli delle famiglie morose. «Non mi risulta – spiega il responsabile della ditta – anche se ci sono famiglie recidive che dall'inizio dell'anno scolastico non hanno ancora regolarizzato la loro posizione rispetto ai pagamenti, ma i bambini stanno ancora mangiando a mensa. Non sono le insegnanti a dover dire ai bambini di non andare a mensa e nemmeno le nostre addette. Le famiglie ricevono sms e lettere a casa che le avvertono della situazione, di cui è a conoscenza il Comune». «Nessun segno rosso vicino ai nomi – afferma Bianca Maggi, responsabile del servizio mense del Comune – Quando si arriva a un debito superiore ai 120 euro, automaticamente il programma che contabilizza i pagamenti fa uscire un elenco che accanto al nome del bambino indica la dicitura “sospeso”. Sono elenchi che vede la responsabile della ditta Pellegrini per ogni mensa, è inevitabile, anche perché il programma è della ditta. Le insegnanti, invece, compilano l'elenco delle presenze al mattino, per sapere quanti pasti devono essere inviati in ogni scuola». Al Centro di cottura registrano un calo notevole delle presenze nelle mense scolastiche: «E' vero, ma stiamo rispettando il capitolato d'appalto, non siamo mai andati sotto il numero minimo di pasti che la ditta deve fornire. Sono anche

diminuite le sospensioni dalla mensa: c'è chi ha iniziato a pagare a rate, dopo aver saldato i debiti pregressi anche fino a 2mila euro. Circa 150 famiglie sono rientrate. E ci sono 70 famiglie esentate dal pagamento, passate in carico ai servizi sociali. Se c'è chi porta il panino a scuola, non c'entra il Comune: è una responsabilità delle scuole. Ci sono bambini che portano il panino da casa, non perché sono stati sospesi da mensa, ma perché alcune famiglie vogliono risparmiare».

@denis\_artioli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Argomenti:

- [mense](#)
- [bambini](#)
- [scuole](#)

Condividi

- 

**Articolo originale:**

<https://laprovinciapavese.gelocal.it/pavia/cronaca/2013/11/06/news/vigevano-crollo-di-presenze-nelle-mense-scolastiche-1.8063844>